



#sempreconnessi

Sotto il segno del Tau



Notiziario bimestrale dei Familiari della Fraternità Francescana di Betania - Rovio

#News

- **Esercizi spirituali degli Oblati a Rovio** dal 10 al 12 giugno 2022, tenuti da fra Giuseppe Spagnolo
- **Campo GdB** dal 31 luglio al 6 agosto a Nocera Umbra (PG)
- **Ritiro Vacanza per i Familiari della FFB** dal 31 luglio al 6 agosto a Nocera Umbra (PG)



Nocera Umbra



«La Madonna non vuole che tu vada a Lei, ma per Lei a Dio»

Padre Pancrazio

#Consacrati (pag. 2)

Maria: la Mamma del Cielo nella nostra vita

#Oblati (pag. 2)

La ricchezza del Santo Rosario

#NoviziOblati (pag. 3)

La preghiera

#GdB (pag. 3)

Campo GdB 2022

#RitiroVacanza_Familiari (pag. 4)

Nocera Umbra (PG)

#DalBrasile (pag. 4)

Evento storico in Brasile: inaugurazione del nuovo convento

#VitalInFraternità (pag. 5)

Rubrica fotografica

#Testimonianza (pag. 6)

Quarant'anni di Casa Betania
lo sacerdote e oblato della FFB

#sempreconnessi-conDio (pag. 7)

Lectio Divina Gv 15,1-5

#DallaGermania (pag. 7)

Notizie da Aschaffenburg

#CosaDiconoLeStelle (pag. 8)

Mese di maggio, mese di Maria! Figura unica e irripetibile nella storia dell'umanità, la Madonna fonde in sé, per grazia divina, ruoli antitetici e umanamente incompatibili: vergine e sposa, madre di Dio e della Chiesa, madre di tutti gli uomini. Sulla croce, al momento supremo del compimento della sua missione, Gesù lascia a ciascuno dei suoi seguaci, come eredità preziosa, la sua stessa Madre. Da allora generazioni e generazioni di credenti La invocano e a Lei ricorrono con amore e speranza. E naturalmente la Madonna non ci tiene per sé, Lei è il canale che ci porta a Gesù. «Se spegni il sole come può la luna brillare? Non togliere il Figlio alla Madre, le toglieresti tutto!», diceva p. Pancrazio.

È indiscutibile l'importanza di Maria nella vita del cristiano e in particolare nella nostra, come Familiari FFB. Ricordiamo, innanzitutto, l'amore filiale che il nostro fondatore ha sempre nutrito per Maria, devozione appresa dalla mamma, con la quale ogni giorno recitava il santo Rosario e spesso si recava a pregare in parrocchia davanti alla statua della Madonna di Lourdes. Quando poi entrò in convento la stessa mamma gli disse: "Da ora in poi tua Madre è la Madonna".

Il vescovo Paolo Carta chiese a padre Pio cosa consigliare a un amico che voleva assicurarsi un biglietto d'ingresso in Paradiso. Con accento dolcissimo, il Padre rispose: «Eh, ci vuole la Madonna, ci vuole la Madonna». E, ancora, alla vigilia della morte, padre Pio disse: «Amate la Madonna e fatela amare. Recitate sempre il rosario».

«Cari fratelli, facciamo nella nostra povera storia, un po' di spazio a Maria. Lei ci darà suo Figlio e soprattutto lo Spirito che dà l'amore. Allora sarà per noi veramente più bello il viaggio della vita.» È questa l'eredità lasciataci dal nostro padre fondatore.

Sor Maria Pia



La ricchezza del Santo Rosario

#Oblati



Attraverso le scene evangeliche proposte dai 20 misteri del Rosario, siamo portati a fissare il nostro sguardo sul protagonista, su Gesù che si fa uomo per noi, muore, risorge e invia lo Spirito Santo alla Chiesa e al mondo. In questa contemplazione il nostro cuore si apre per gustare e, direi, sperimentare l'amore del Padre, la vita del Figlio e la gioia dello Spirito. «La contemplazione di Cristo ha in Maria il suo modello insuperabile. Il volto del Figlio le appartiene a titolo speciale. È nel suo grembo che si è plasmato prendendo da Lei anche un'umana somiglianza che evoca un'inti-

mità spirituale certo ancora più grande. Alla contemplazione del volto di Cristo nessuno si è dedicato con altrettanta assiduità di Maria». In questo senso recitare il Rosario non è solo invocare Gesù e Maria, ma è un progressivo addentrarsi nel mistero del Figlio con gli occhi della Madre. Lei che «conserva tutte queste cose meditandole nel suo cuore». In altre parole recitare il Rosario è «mettersi alla scuola di Maria per leggere Cristo, per penetrarne i segreti, per capirne il messaggio». In tempi più recenti, specialmente a Lourdes, a Fatima e a Medjugorje, la Madonna non ha chiesto straordinarie penitenze, ma la preghiera del Rosario, accompagnate da piccole pratiche di pietà, piccoli atti di amore. In questo senso il Rosario diventa scuola di contemplazione. Infatti, proprio nel Santo Rosario sembra verificarsi quella esortazione evangelica, enunciata da Gesù, quando ha detto: «solo chi si farà piccolo come uno di questi fanciulli entrerà nel regno dei cieli».

Pieraldo

Quest'anno il cammino dei novizi oblato è incentrato sul tema della preghiera: i nostri incontri mensili sono strutturati in maniera tale da approfondire, di volta in volta, le varie forme di preghiera che scandiscono la vita della nostra fraternità, andandole ad esaminare nei loro significati più profondi. Abbiamo già riflettuto nei mesi passati sull'importanza della parola di Dio e sul valore della Liturgia delle Ore come preghiera in comunione con la Chiesa, abbiamo riflettuto anche sull'adorazione eucaristica e sulla preghiera del cuore, tanto cara al nostro fondatore.

Personalmente percepisco ogni incontro come un tuffo in una vasca piena di luce e torno a casa quasi trasformato e, soprattutto, desideroso di fare mio il messaggio ricevuto, mettendo in pratica tutte queste varie forme di preghiera con una sempre maggiore presenza di spirito, anelando – come la cerva alle sorgenti d'acqua – a mantenere viva e ardente quella relazione con Dio che è la mia gioia, anzi la nostra gioia. La gioia della sua Chiesa. L'unica vera gioia in un mondo pieno di cose che oggi possiamo desiderare e ottenere e domani dimenticare e perdere.

Il cammino dei novizi oblato quest'anno mi sta insegnando questo, o meglio, me lo sta ricordando, aiu-



tandomi a non intiepidirmi come credente, perché alle soglie del mio ottavo anno di conversione cristiana – dopo l'entusiasmo della fase iniziale in cui si scopre un mondo nuovo – il rischio c'è, per me come per tutti.

Questo è l'augurio che faccio ai fratelli e alle sorelle in Cristo della fraternità e di tutta la chiesa: che fra le varie vicende del mondo riescano a tenere fissi i loro cuori dov'è la vera gioia.

Lode e gloria a te Signore Gesù.

Matteo

Campo GdB 2022

#GdB

Campo GdB 2022
31 luglio - 6 agosto 2022
struttura Domus Ecclesiae - Via S. Rinaldo, 8
06025 Nocera Umbra (Pg)

40
1982-2022

Riepilogo del campo:
arrivo nel pomeriggio del 31/07/2022
partenza dopo colazione del 6/8/2022

Tariffa del campo: 250 euro

A conferma del campo si richiede:
- il versamento di una caparra obbligatoria di 100 euro da recapitare agli animatori e saldo della quota entro fine giugno.

- Iscrizione online sul sito www.ffbetania.net, sezione GdB, entro il 31-05-22

Per info rivolgersi agli animatori



Ritiro vacanza
organizzato e animato
dalla Fraternità Francescana di Betania

4
1962-2022

"Nocera Umbra"
LOC. STRAVIGNANO BAGNI (PG)
31 luglio - 6 agosto 2022

Presso l' Hotel Fonte Angelica
- Nocera Umbra (Perugia)
per singoli e famiglie
che vogliono vivere momenti
di preghiera,
formazione,
attività,
condivisione,
divertimento
in clima di
fraternità.

Riepilogo settimana ritiro vacanza:
arrivo nel pomeriggio del 31/07/2022
partenza dopo colazione del 6/8/2022

IL SOGGIORNO INIZIA CON LA CENA
DEL GIORNO DI ARRIVO
E TERMINA CON IL PRANZO AL SACCO
DEL GIORNO DI PARTENZA

Tariffa intero soggiorno: 350 euro

TARIFFA INDIVIDUALE GIORNALIERA: € 50,00
La tariffa comprende:

- trattamento di pensione completa,
- vino ed acqua in caraffa inclusi ai pasti;
- Biancheria da camera
- Pulizia camera e bagni
- Rifacimento letto

La tariffa non comprende:

- asciugamani
- Il trasporto

RIDUZIONI IN 3° e 4° LETTO:

0 - 2 anni (non compiuti) GRATIS -
Pasti a consumo da pagare in loco *
(* se ordinate qualcosa di diverso da quello
previsto nel menù del giorno)

2 - 12 anni (non compiuti) 50% (in quadrupla)
2 - 8 anni (non compiuti) 50% (in tripla)
3° letto e 4° letto adulti sconto 20%

GENITORI SINGLE: Un figlio fino a 18 anni n.c.
in camera con un genitore sconto del 15%

SPECIALE QUINTO LETTO:
3° e 4° figlio dal quinto letto in poi,
al più piccolo (max 12 anni n.c.)
verrà applicata una riduzione dell' 80%.
L' iniziativa è valida ove disponibile la camera quintupla.

Il gruppo potrà usufruire dei seguenti servizi, con supplemento:
Assicurazione infortuni e prima assistenza:
Facoltativa € 4,00 a pax per l'intero periodo

- Camera singola € 15,00 al giorno
- Culla € 8,00 al giorno
- Fornitura asciugamani (3 pezzi) € 14,00 settimanale,
a pax, con cambio ogni 2 giorni

A conferma del soggiorno si richiede
il versamento di una caparra di 100 euro a persona.

Prenotazione da effettuare presso:
ritirovacanzeffb@gmail.com
3474104201 Helvia

#DalBrasile

Evento storico in Brasile: inaugurazione del nuovo convento

Eccoci finalmente giunti al secondo importante evento storico dell'anno: qui in Salvador de Bahia, dopo le professioni temporanee delle sorelle Camilla e Taiana, abbiamo inaugurato il nuovo convento. Un progetto bello e accogliente, in cui il nostro amato padre Pancrazio aveva tanto creduto e sognato.

L'inaugurazione si è svolta in quattro giornate nella settimana tra il 20 e il 27 marzo: il 20 marzo con tutti i funzionari e i nostri dipendenti della creche, un evento familiare di condivisione e di preghiera insieme; il 25 con il Vescovo ausiliare (che ha presieduto la Santa Messa), il parroco, i religiosi e le religiose amici della Fraternità, e le autorità civili. Durante la celebrazione abbiamo recitato con le parole di papa Francesco la



consacrazione alla Madonna per la pace nel mondo; il 26 con tutte le maestranze che hanno operato nel convento; infine il 27, aperto a tutti, con la partecipazione di alcuni fedeli delle diverse cappelle della nostra parrocchia. Al termine di ogni evento gli ospiti hanno avuto la gioia di visitare il nostro convento: è stata preparata una mostra del progetto, presentate le attività dell'asilo e la storia della nostra Fraternità.

Ecco realizzato tutto quello che padre Pancrazio aveva sempre portato nel cuore e nella preghiera: la nuova casa madre del Brasile, casa di formazione, con nuovi spazi per poter formare consacrati e laici, una fraternità accogliente dove tutti possono sentirsi chiamati e amati da Dio e fare esperienza di vita fraterna.

Pace e bene.

Sor Giovanna

#VitalInFraternità



#Testimonianza

Quarant'anni di Casa Betania

L'anniversario della Fraternità Francescana di Betania è l'anniversario di tutte le persone che le danno vita: l'anniversario di tutti noi consacrati e laici, bambini, giovani, adulti e anziani che insieme siamo una vera famiglia con un passato, un presente e un futuro.

Passato. Forse anche voi siete arrivati in Fraternità e vi siete ritrovati in una zona extraterritoriale del Paradiso, in un pronto soccorso del Cielo per l'anima. Sicuramente anche voi avete incontrato alcuni volti tutti per voi, fratelli e sorelle perseveranti e concordi nella preghiera, accoglienti, affettuosi, attenti e sensibili tra loro e con voi. Avete incontrato un volto bello di Gesù in Fraternità che vi ha accolto e vi ha convinti che anche voi avete il Suo volto. È molto probabile che una voce interiore vi abbia suggerito: "Questa è la casa di Maria, la madre di Gesù. Questa è una strada sicura di santità".

Presente. Se siete ancora qui forse è perché non è arrivato per voi l'inevitabile momento della crisi e siete ancora nella fase dell'innamoramento e della favola. Tranquilli, se arriva la crisi: la affronteremo insieme, non c'è bisogno di scappare. È probabile però che in Fraternità e grazie ad essa siate già passati al livello successivo: significa che avete già raggiunto la spiaggia tanto sospirata dopo le tempeste. Che bello se avete chiesto e ottenuto la guarigione dopo aver perso l'età dell'innocenza e dell'innamoramento, dopo aver attraversato la valle e la notte oscure della delusione, dello scoraggiamento, della disperazione, del rinnegamento, del tradimento. Che bello se le ferite dei combattimenti e delle guerre contro tutto ciò che a voi sembrava ingiusto, immaturo, mancante di ascolto, di accoglienza, di comprensione, di affetto, sono guarite, e se adesso godete della pace di una visione oggettiva di voi stessi, degli altri e della realtà nel suo complesso. La nostra Fraternità continua a guarire e a liberare prima di tutto noi, se lo vogliamo, se restiamo: questo è, e sarà sempre il vero volto e il cuore di Betania, anniversario dopo anniversario.

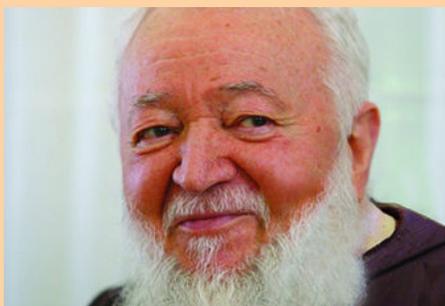
Futuro. Se non ti ritrovi nei primi due quadri, forse il nostro passato e il nostro presente sono il tuo futuro: una storia tutta da iniziare e da vivere. Allora vieni a Betania! il luogo del Presente, il luogo perfetto per incontrare Gesù, la Verità che ti rende libero. In questa zona extraterritoriale del Paradiso, anche tu puoi sperimentare come Dio ci concede di partecipare alla sua divinità, e come ci invita, ora più che mai, ad essere attivi, ad essere contemplativi, a conoscere, a studiare e ad avere Maria come dolce modello e ispirazione, a lasciarci amare e riconoscere da Gesù, a riconoscere Lui in tutto e in tutti, a far sentire ogni creatura che si

avvicina a noi: speciale, mai giudicata, salvata. In questo dinamismo dello Spirito brilla il nostro presente, che se vuoi può essere anche il tuo. Allora buon quarantesimo a tutti noi, e santa vita da guariti e da liberati: anche a te che devi ancora arrivare!

Fra Corradino

Io sacerdote e oblato della FFB

Nella nostra storia personale vi sono delle pietre miliari di particolare importanza: esse si possono identificare con altrettanti incontri che si riassumono in un unico, grande insostituibile incontro con Lui, il Cristo Gesù. Questi incontri – ora lo riconosco – sono stati sapientemente architettati, predisposti dallo Spirito del Signore... e questo a mia insaputa perché fossero maggiormente sorprendenti, non sempre immediatamente e completamente compresi e corrisposti. La presenza nella mia vita di un Gesù che, in modo discreto, è sempre stata una realtà certa, al di fuori di ogni dubbio. Anch'io



ho vissuto momenti particolarmente bui, anch'io ho sperimentato lo sconforto, lo smarrimento e la paura di essere abbandonato... ma ho sempre ricevuto dall'Alto il grande dono, la grazia di sperimentare un nuovo inizio, sempre più ricco nelle mie umane attese (e questo per me è sempre stato motivo di grande consolazione e oggetto dei miei quotidiani ringraziamenti a Dio Padre).

Una crudele e inguaribile malattia si era impossessata del mio corpicino e lo aveva trascinato fino agli estremi confini del vivere: proprio allora – era il gennaio del 1948 – Padre Pio mi venne inaspettatamente incontro! Fu questo un incontro che oggi mi è impossibile ricordare, (avevo poco più di 3 anni). So che la presenza nella mia vita di quel frate marrone dalla barba candida e fluente fu per me l'immagine della bontà e della semplicità. Inoltre, dopo averlo incontrato decine di volte, la sua immagine prese la dimensione di obbedienza umile e nascosta, consumata in uno sperduto convento francescano attorniato da squallide pietraie. Anni dopo, verso la fine del ventesimo secolo, in un paio di occasioni mi fu presentato un altro frate marrone - il suo nome era Padre Pancrazio – un uomo di poche parole, ma significative. "Anch'io ho conosciuto Padre Pio". Dico la verità furono incontri brevi che mi lasciarono un po' sconcertato... ma oggi mi sono rivelatori di un grande privilegio: essere entrato in contatto con un grande santo! Ma un Qualcuno, sempre Lui, lo spirito del Signore stava lavorando a mia insaputa e finalmente i miei occhi si aprirono in occasione della mia progressiva vicinanza alla FFB di Rovio (senza dubbio almeno una decina d'anni). Padre Pancrazio - padre Pio - san Francesco - Gesù: una catena spirituale non male! Che fortuna essere spiritualmente vincolati ad essa. Grazie Signore Gesù sempre e ovunque grazie.

Don Claudio

#sempreconnessi-conDio

L E C T I O D I V I N A



a cura di Vito Curatolo

Gv 15,1-5 (C.E.I. 2008)

¹Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. ²Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. ³Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. ⁴Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. ⁵Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla.

Per riflettere

Tappe della L. Divina

1. Lectio
2. Meditatio
3. Oratio
4. Contemplatio
5. Consolatio

La premessa per portare frutto consiste nel rimanere nel Signore. Fuori da questa premessa la nostra esistenza diventa un vagare a vuoto, un gonfiare le vele del nostro ego per poi accorgerci che abbiamo vissuto da semplici creature terrestri e non celesti. Rimanere in Cristo significa anche accettare la potatura, nelle sue declinazioni esistenziali, per poter germogliare ancora di più.

6. Discretio
7. Deliberatio
8. Collatio
9. Actio



Spunti di riflessione

- In che modo cerco di rimanere nel Signore?
- Quali sono i frutti della mia vita quando rimango in Cristo?
- So accettare le "potature" nella speranza che il Signore opera sempre per il mio bene?

Guarda
Omelia sulla vite e i
tralci
di papa Francesco
Scansiona il Codice QR



Oppure clicca su



Notizie da Aschaffenburg

Nel settembre 2017, dopo un primo evento informativo con la presentazione del nostro Progetto Brasile, sono iniziate le prime adozioni a distanza di bambini dalla Germania! A Francoforte, Aschaffenburg e Monaco 58 persone si sono fatte carico del sostegno a distanza di 19 bambini, come singoli, come coppia o come gruppo.

Con il tempo è cresciuta anche la collaborazione con gli amici, che aiutano organizzando piccoli mercatini di oggettistica varia, concerti di beneficenza, vendite della birra del convento, ecc...! Oltre al tradizionale mercatino organizzato per l'Avvento, è nato il mercatino di maggio. Anche durante la festa del convento, che si svolge la terza domenica di luglio, si raccolgono molte offerte in sostegno al Progetto Brasile.

Nel novembre 2018, gli architetti sono venuti qui e hanno avuto l'opportunità di partecipare alla Schulbau-messe (fiera dell'edilizia scolastica) a Francoforte e presentare i loro piani di progettazione per la scuola. Eravamo presenti anche noi come comunità e abbiamo potuto presentare il Progetto Brasile.

Nel marzo 2020, ho avuto la grazia di andare a Salvador con Monika e Rüdiger, due amici intimi della comunità, per vedere e sperimentare di persona la realtà della nostra missione in Brasile. Abbiamo scritto relazioni dettagliate che riassumono molto bene tutto ciò che abbiamo visto e

#DallaGermania

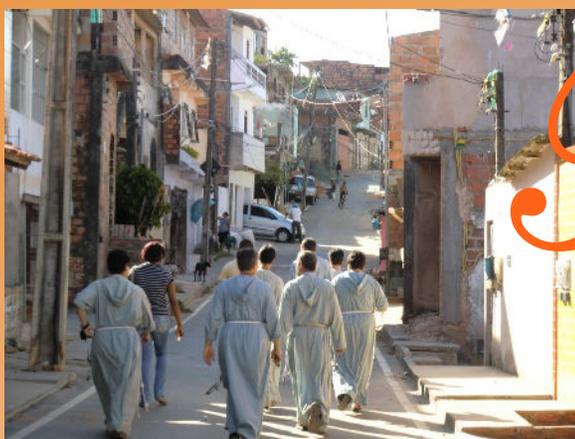
vissuto (sono pubblicati qui <https://medium.com/@monika.ripperger>). Abbiamo potuto fare esperienza della Fraternità in terra di missione, con tutte le sue gioie e difficoltà, visitare l'asilo con la possibilità di poter partecipare al programma mattutino. Abbiamo visitato il cantiere del convento, partecipato alla visita alle famiglie nelle favelas, visitato la città, il mercato, alcune piccole cappelle, dove i fratelli vanno a celebrare la santa Messa È stata un'esperienza splendida e ricca!

Infine, nel 2020, è stata fondata l'Associazione "Villaggio a misura di bimbo" (Kinderdorf-Förderverein) con lo scopo di aiutare la Fraternità Francescana di Betania a raccogliere fondi attraverso mercatini, concerti di beneficenza, vendita della birra Monchsgeheimnis e altre fantastiche idee. Oltre a sostenere l'asilo, l'obiettivo è di sostenere la costruzione della scuola per permettere ai bambini di avere accesso ad una buona istruzione dopo gli anni passati all'asilo. L'attività dell'associazione è su base volontaria; le persone e gli amici che desiderano contribuire, ad esempio con una adozione a distanza, diventando un membro dell'associazione o in altri modi, sono sempre i benvenuti! «Quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt 25,40).

Sr Nancy FFB, referente per Aschaffenburg

“Non si possono sentire gli impulsi dello Spirito se non si fa un po’ di silenzio. Dio è Amore... lo Spirito Santo opera per trasformarci in quello stesso Amore”

(Padre Pancrazio)



Per adozioni a distanza:

Banca Intesa San Paolo - codice IBAN:

IT 44X0306909606100000150294

Banco Posta: 001037151436

Vi preghiamo di inserire nella causale il vostro indirizzo per potervi inviare la conferma dell'avvenuta ricezione della beneficenza.

Per informazioni: www.ffbetania.net

Progetto Brasile

Sostienici destinando il 5X1000 delle tue tasse alla

Fondazione Betania O.N.L.U.S.

(Fraternità Francescana di Betania)

Indicando nell'apposita casella del modulo di dichiarazione dei redditi il codice della Fondazione

93346130722

Per chi desidera fare donazioni per la realizzazione del progetto:

Banca Popolare dell'Emilia Romagna

Filiale di Molfetta - codice IBAN:

IT51 D053 8741 5600 0000 2260 111

Intestazione: **Fondazione Betania O.N.L.U.S.**